

# Un altro ricevitore Taiwanese: il Sangean ATS-818

Paolo Donà

**A**nche il più esperto DXer, possessore magari di un mitico Icom, Kenwood o Jrc, desidera possedere un ricevitore portatile che, anche se non all'altezza dei ricevitori appena citati, permetta di soddisfare il proprio hobby durante i periodi di ferie.

Attualmente la schiera dei portatili si è ampliata, ed oltre ai sempre presenti Sony e Grundig ora è possibile scegliere il Sangean ATS-818 ed il più sofisticato, compatto e costoso ATS-909. Come è ormai tradizione delle industrie dell'estremo oriente, uno stesso articolo viene personalizzato con la sigla/marchio del distributore che si impegna della sua commercializzazione presso un certo mercato. Anche nel caso del ATS-818, il ricevitore oggetto di questo articolo, viene mantenuta la tradizione ed infatti lo stesso apparecchio assume il nome EuroCom sul modello importato da qualche tempo in Italia dalla Marcucci, e lo ritroviamo negli U.S.A. sotto il marchio Radio Shack con la sigla DX-390 ed in Germania sotto il marchio Siemens.

La prima cosa che lo fa prendere in considerazione è il prezzo, attualmente meno di 350mila lire, che sicuramente lo rende interessante nei confronti della concorrenza. Le sue caratteristiche sulla carta sono altret-



tanto allettanti:

- ricezione LW, MW, FM, FM stereo, accesso a 13 bande SW broadcasting;
- copertura continua reale da 150 Khz a 29.999 Mhz;
- doppia conversione in LW, MW e SW (55.845 Mhz e 450 Khz);
- BFO per la ricezione delle bande amatoriali in SSB, CW;
- 45 memorie (9 in FM, 9 in LW, 9 in MW, 18 in SW);
- 2 selettività (verificate in circa 6 e 3 Khz a -6 db).

Se aggiungiamo un'estetica piace-

vole, anche se le dimensioni non sono tra le più contenute (296 x 192 x 68 con un peso di circa 2.3 Kg batterie comprese), l'orologio con l'indicazione del doppio fuso orario, ed altre caratteristiche che impreziosiscono questo ricevitore, e che vedremo in seguito, sicuramente capirete perché mi sia venuto il desiderio di provare tale Rx.

## DOTAZIONE

Il ricevitore in mio possesso è fornito del classico adattatore per la ten-

sione di rete (da 220 V a 6 V, 400 mA) e di due manualetti.

Il primo, di 24 pagine e definito «Operators Manual», contiene le istruzioni essenziali, ma sufficienti, sia in inglese che in italiano. Tuttavia le caratteristiche tecniche indicate non sono esaustive: mancano infatti quelle informazioni che, anche se non necessarie nell'uso pratico, sicuramente ogni appassionato di radioascolto desidera avere per conoscere meglio le possibilità della propria «creatura». Parlo in particolare modo dei valori relativi alla selettività ed alla sensibilità. Altra mancanza, ma purtroppo la cosa è ormai diventata comune a quasi tutti gli apparecchi radio, si riferisce a qualsiasi schema sia a blocchi che elettrico.

Il secondo manuale, «A Guide to World Band Radio» scritto solo in inglese ma comunque di facile lettura, dopo alcune pagine di introduzione al radioascolto ed alla propagazione tratte da una pubblicazione edita da Voice of America, raccoglie in più di 100 pagine le frequenze e gli orari delle principali emittenti broadcasting internazionali. Queste sono elencate per nazionalità e, per ogni emittente, ordinate per lingua utilizzata durante la programmazione con indicati gli orari di trasmissione. Naturalmente, come per pubblicazioni analoghe, la percentuale di attendibilità delle informazioni è piuttosto bassa, facendo riferimento normalmente a più di un anno indietro. Comunque per un neofita può essere di aiuto e stimolare quella curiosità che sta alla base dell'hobby del radioascolto.

L'alimentazione, oltre che con il già citato adattatore esterno con presa standard, può avvenire con 4 batterie mezzatorcia da 1.5 V più altre 3 batterie stilo sempre da 1.5 V con sola funzione di backup delle memorie durante il cambio delle batterie principali o scollegamento dall'alimentatore esterno. Lo stato delle batterie è automaticamente indicato al momento dello spegnimento della radio: la striscia di barre presente sull'ampio display e che normalmente ha la fun-

zione di S-meter mostra, per alcuni secondi, il livello di carica rimasto a disposizione.

## I COMANDI

Le possibilità di controllo disponibili su questo ricevitore sono molteplici e, anche se ormai di tipo comune su ricevitori portatili di una certa classe, meritano senza dubbio una descrizione approfondita.

Innanzitutto è da notare che all'interno del vano batterie si trova un piccolo deviatore che permette di selezionare il passo di sintonia standard, nell'ambito della gamma delle onde medie (MW), a 9 oppure 10 KHz secondo lo standard europeo, ma non solo, e quello americano. Per la sintonia è possibile operare in diversi modi: mediante inserimento diretto della frequenza utilizzando la tastiera numerica, mediante la manopola posta sul lato destro dell'apparecchio oppure agendo sui due tasti frontali indicati con «Manual/Auto» o «Auto Scan» a seconda del modello importato. Tali tasti, se tenuti premuti almeno per mezzo secondo, permettono anche l'avvio della funzione di ricerca automatica dei canali occupati, e che abbiano un livello di segnale sufficiente, nell'ambito della banda broadcasting in cui ci si trova al momento della selezione.

Lateralmente, poco sotto la grande manopola di sintonia, si trova un selettore che può assumere tre posizioni: sintonia veloce (>>), sintonia lenta (>), sintonia disattivata (lock). Chiarito che nella terza posizione viene disabilitato il funzionamento della manopola, per evitare scostamenti involontari della frequenza, vediamo ora, aiutati da una tabella, come sia possibile variare il passo di sintonia nel caso il selettore sia posto in una delle due restanti posizioni:

Banda/Posizione	Veloce	Lenta
Fm	100 KHz	50 KHz
Lw	9 KHz	1 KHz
Mw	9/10 KHz	1 KHz
Sw	5 KHz	1 KHz

Nel caso dei tasti frontali i passi di sintonia corrispondono sempre a quelli indicati per la posizione lenta, eccetto che per la Fm per la quale vale l'intervallo di 50 KHz.

La gestione delle memorie non presenta particolari problemi e comunque corrisponde ad operazioni ormai classiche per ogni ricevitore che le contempra.

Oltre ai comandi relativi alle funzioni associate all'orologio (doppio fuso orario, sveglia programmata tramite radio o cicalino, funzione di sleep) frontalmente troviamo il comando di regolazione del Tono, il guadagno in RF, il Bfo (circa +/- 5 KHz), il deviatore relativo alla SSB ed il deviatore per la scelta della selettività (Am narrow/wide) che assume la funzione, se si è selezionata la Fm, del controllo dell'ascolto stereo/mono attraverso la cuffia.

Infine, sul lato sinistro, troviamo le prese per l'antenna esterna, per una cuffia stereo e per l'alimentazione esterna.

## UNA VERIFICA SUL CAMPO

La prima cosa che salta all'occhio, appena acceso il ricevitore, è la polarizzazione del grande display. Sembra che ci sia stato un errore di taratura dato che la migliore posizione di lettura la si ottiene guardando il ricevitore dal basso in alto!

Un'occhiata sul lato posteriore però fugge ogni dubbio. Infatti è presente un supporto mobile per un utilizzo inclinato del ricevitore appoggiandolo su di un tavolo. Ed è proprio in questa posizione che si ha la migliore visuale del pannello Lcd!

La disposizione dei comandi rende agevole il posizionamento all'interno di una banda broadcasting, richiamabile direttamente con la pressione di soli due tasti. Tuttavia, sia che si utilizzino i tasti frontali, sia che si utilizzi la manopola laterale, sono chiaramente udibili i passi del sintetizzatore, il che rende impossibile una sintonizzazione veloce. È necessario

quindi, per ottenere una ricerca gradevole, avanzare con velocità moderata. In questo caso si riescono, grazie alla buona sensibilità del ricevitore, ad individuare segnali deboli che, anche se non è possibile considerarli dei veri e propri Dx, sicuramente possono dare delle soddisfazioni agli ascoltatori più attenti (ad esempio Ecos del Torbes su 4980 Khz).

L'ascolto delle bande radioamatoriali è facilitato da una agevole regolazione del Bfo, dalla selettività che in posizione «Am narrow» permette una discreta separazione tra stazioni adiacenti e dalla possibilità di regolare opportunamente il comando di guadagno in RF. Sono riusciti anche a decodificare, in modo accettabile, carte meteorologiche utilizzando una configurazione «campale» formata da decodificatore minimale autocostruito e Pc portatile.

L'aspetto della intermodulazione merita alcune osservazioni particolari. Le prime prove di ricezione le ho effettuate in una zona collinare lontana da situazioni di inquinamento radioelettrico. In questo caso le osservazioni precedenti sono valide e non ho avuto altri inconvenienti se non quelli citati. Diversa si è presentata la situazione una volta trasferito il ricevitore nell'appartamento in città. Devo comunque premettere che sfortunatamente sono presenti nelle vicinanze, a poche centinaia di metri dalla mia abitazione, un paio di antenne appartenenti ad emittenti FM. In tale situazione ho avuto seri problemi nell'ascolto delle onde corte, utilizzando l'antenna telescopica in dotazione, a causa di interferenze e situazioni di bloking dovute alle citate stazioni. Evidentemente non esiste un sufficiente filtraggio in RF. Un successivo controllo sullo schema elettrico (sono riuscito a procurarmelo!) ha confermato in pieno tale ipotesi.

È stato sufficiente però collegare l'uscita dell'antenna esterna ad una filare accordata per onde corte per entrare di diritto nel mondo delle emittenti sudamericane. Con il successivo utilizzo del preselettore/accordato-

re d'antenna Yaesu FRT-7700 ho ottenuto una condizione ottimale di ricezione, ed ho potuto apprezzare così le altre buone caratteristiche del ricevitore. Radio Quito su 4919 Khz (solita radiocronaca di una partita di pallone!), Radio Tachira dal Venezuela su 4830 Khz e Radio Clube do Pará dal Brasile su 4885 Khz sono state ascoltate con un segnale pienamente intelleggibile.

In alternativa al citato apparato, difficilmente reperibile anche sul mercato dell'usato (chi lo ha se lo tiene!), si potrebbe utilizzare uno degli accordatori della MFJ, come il modello 1040B. Per una soluzione più economica, dato che la cosa non presenta particolari difficoltà, ci si può rivolgere all'autocostruzione magari seguendo i suggerimenti ed i progetti apparsi in passato su CQ.

Un aspetto negativo, messo in evidenza dalle prove di ricezione di Rtty e MeteoFax già citate, è la mancanza di una presa separata per il registratore. Infatti se si collega la presa per la cuffia al decodificatore, si perde la possibilità di avere a disposizione un controllo audio per la sintonia fine del segnale. La cosa è comunque possibile, utilizzando l'eventuale controllo di monitor del programma di decodifica, ma pur sempre problematica.

In ogni situazione l'audio è sempre stato molto buono grazie anche alle generose dimensioni dell'altoparlante. Inoltre un valido controllo dei toni si è fatto apprezzare non solo nell'ascolto di emittenti in Fm, magari in

stereo con la cuffia, ma anche ascoltando le onde corte dove si è rivelato utile per migliorare la qualità della ricezione.

## CONCLUSIONI

Nonostante i limiti messi in evidenza, sicuramente il ricevitore ATS-818, come accennato in apertura dell'articolo, può essere preso in considerazione sia da chi desidera entrare nel mondo del radioascolto senza spendere una cifra troppo impegnativa sia da chi vuole dotarsi di un apparecchio trasportabile da utilizzare in periodi di lontananza dalla propria sofisticata «base» casalinga.

È comunque disponibile, da poco sul mercato italiano ed anche con il marchio Irradio, il fratello maggiore ATS-909 che per meno di 500mila lire dispone anche di una moderna gestione di memorie alfanumeriche, della funzione RDS e di una estetica più moderna ed accattivante.

Un'ultima curiosità: la Sangean ha messo sul mercato statunitense anche il modello ATS-818CS con incorporato un registratore a cassette posizionato sul lato sinistro del ricevitore. Naturalmente l'altoparlante risulta essere sensibilmente più piccolo e quindi la qualità audio sicuramente ne ha sofferto.

**CQ**

